
REGIONE

Centrale unificata del 118 blitz dei consiglieri del Pd

VALENTINA CAROSINI — PAGINA 39



Blitz nella sede del nuovo 118 “Ecco gli effetti su Savona e Imperia”



Blitz a sorpresa di alcuni consiglieri regionali, tra cui Ioculano e Sanna, nella nuova centrale operativa 118 di Genova: «Servono garanzie vere prima dell'accorpamento con Imperia e con Savona. Personale, tecnologie: non bastano le rassicurazioni». **CAROSINI** – PAGINA 39

Centrale unica del 118 Ioculano e Sanna “Servono più garanzie”

Blitz a sorpresa dei due consiglieri Pd nella nuova sede “Non bastano rassicurazioni generiche sulla salute”

VALENTINA CAROSINI
GENOVA

Lo spunto è arrivato nelle scorse ore con un blitz alla vigilia dell'accorpamento della centrale del 118 di Imperia con Genova, ma a macchia d'olio riguarderà entro fine 2026 tutta la regione. A cominciare da Savona.

È destinato a rimanere caldo il tema dell'unificazione delle centrali territoriali del settore dell'emergenza-urgenza, che verranno progressivamente assorbite lasciando il posto alla centrale unica, che coordinerà gli interventi da Genova come previsto dalla riforma regionale della sanità.

Testa a Genova, braccia sul territorio, ma è per chiarire lo stato dell'arte - anche in seguito di preoccupazioni emerse nelle scorse settimane -

che ieri i due consiglieri regionali del Pd Enrico Ioculano e Armando Sanna hanno pensato di fare un sopralluogo a sorpresa alla centrale unica di Genova. Sotto la lente l'organizzazione del sistema nella sua fase di più profondo cambiamento: da quanto emerge il servizio, che oggi su tutta la Liguria conta su 11 operatori e 3 medici tra Genova, Tigullio e Imperia passerà «a nove, di cui solo 2 infermieri e 1 medico a turno», come spiegano Ioculano e Sanna post blitz alla sala operativa. Un passaggio non solo burocratico e amministrativo ma con aspetti che ricadono sulla tenuta di un servizio essenziale. E per verificare la presenza di organico adeguato ai carichi di lavoro ma anche le previsioni organizzative, Ioculano e Sanna hanno fatto visita alla cen-

trale al policlinico San Martino in vista del previsto trasferimento a fine mese delle funzioni oggi svolte ad Imperia. «Abbiamo voluto verificare personalmente - spiegano - lo stato dell'organizzazione, le dotazioni disponibili, i carichi di lavoro e la capacità del sistema di assorbire un ulteriore territorio complesso e delicato come quello imperiese. Un passaggio delicato, che riguarda direttamente la sicurezza e la tempestività dei soccorsi». Perplexità sollevate anche da enti locali e sindacati, legate alle particolarità del territorio ligure e al mancato coinvolgimento dei lavoratori nella riorganizzazione. «Non possono bastare rassicurazioni generiche - continuano ancora i consiglieri Dem - servono dati certi, personale adeguato, tecnologie funzionanti e



La centrale operativa 118 di Savona soccorso che sarà sostituita da quella unica al San Martino

procedure collaudate. Negli ultimi giorni sono emerse preoccupazioni relative a carenze di organico, turni scoperti e possibili criticità organizzative proprio alla vigilia». «Ci hanno assicurato che gli operatori basteranno e gli strumenti di geolocalizzazione saranno effettivamente attivi dal primo giorno, ma torneremo il 30 - pro-

mettono - data in cui dovrà essere perfettamente operativo il servizio».

Atteso e programmato dalla Regione il progetto di accorpamento del 118 era partito prima dal Levante, in Asl 4: le cinque centrali territoriali verranno assorbite entro la fine dell'anno in quella unica di Genova con l'intento di uniformare il servizio

che risponde alle richieste di soccorso e standardizzare i processi. Tecnici, infermieri e medici che rispondono alle chiamate di emergenza saranno a Genova, i mezzi invece ovviamente dislocati sul territorio, con l'impegno a migliorare la rete di geolocalizzazione e la tempestività del servizio. —